

**Leggere la Shoah: una bibliografia per non dimenticare.
Con una intervista a Rossella Masper della Biblioteca civica di
Sanremo**

Loretta Marchi, Rossella Masper



Lo scaffale della memoria allestito ogni gennaio nella sala lettura della Biblioteca civica di Sanremo

La Giornata della Memoria, che si celebra il 27 gennaio, rappresenta per le biblioteche il primo importante evento dell'anno. La commemorazione delle vittime dell'olocausto si realizza attraverso le più diverse iniziative, programmate nella giornata del 27 e nei giorni contigui, se non nelle settimane e in tutto il mese di gennaio. Le istituzioni bibliotecarie sono spesso deputate a coordinare, nell'ambito del loro territorio, le proposte che giungono numerose dalle scuole e dalle associazioni: letture, spettacoli, cicli di film, concerti, che si affiancano alle celebrazioni ufficiali nel ricordo del sacrificio della popolazione di religione ebraica durante la Seconda guerra mondiale. E la biblioteca, per il suo status di istituto culturale che conserva con il suo patrimonio di volumi le memorie della comunità, è uno dei luoghi privilegiati per questi eventi, dove convergono ricerca storica, testimonianze, partecipazione attiva e impegno sociale. Moltissime sono le biblioteche liguri che riservano a questa giornata iniziative mirate ed offrono percorsi di lettura sempre nuovi attraverso l'aggiornamento delle raccolte librerie per adulti e ragazzi sul tema della Shoah.

Da molti anni la Biblioteca civica di Sanremo riserva a questa celebrazione un'attenzione speciale. Vi sono state nel tempo importanti iniziative, come gli incontri con gli storici della Shoah (Klaus Voigt, Giulio Schiavoni, Jean-Louis Panicacci, Alberto Cavaglion, Paolo Veziano) e i testimoni delle deportazioni da Sandra Reberschak a Piero Terracina (presentato ai ragazzi delle scuole attraverso il docu-film del sanremese Piero Farina), a Enrico Vanzini,

sopravvissuto agli orrori del lager di Dachau. Ha promosso inoltre studi specifici come *Sanremo. Una nuova comunità ebraica nell'Italia fascista 1937-1945* di Paolo Veziano e attività con le scuole (letture, presentazione di libri); infine, in concomitanza con la ricorrenza del 27 gennaio, la biblioteca di Sanremo cura la pubblicazione di una bibliografia dei volumi di recente acquisizione sul tema dell'olocausto e la loro esposizione nello "scaffale della memoria". Via via la collezione si è ampliata in una vera e propria sezione che rappresenta, per adulti e ragazzi, un fondo librario aggiornato sull'argomento.

Abbiamo rivolto a Rossella Masper, storica bibliotecaria della Civica di Sanremo specializzata nel settore ragazzi e autrice di un recente volume per bambini, alcune domande sull'attività svolta nella Biblioteca civica di Sanremo in occasione di questa ricorrenza per un utile confronto tra le biblioteche liguri che dedicano iniziative specifiche alla giornata della memoria.

Puoi spiegarci in che cosa consiste l'attività che conduci in occasione del 27 gennaio, Giornata della memoria della Shoah?

La Biblioteca civica di Sanremo ha intrapreso da tempo questo percorso della Giornata della memoria iniziato oltre quindici anni fa con letture, alternate a spettacoli teatrali e successivamente la produzione di una *bibliografia* rispondendo alle sollecitazioni che ci giungevano dagli insegnanti. Quest'anno, come negli ultimi due anni, abbiamo svolto l'attività on-line perché mentre prima coinvolgevamo le classi in biblioteca o in qualche occasione era la bibliotecaria che andava presso le scuole a fare letture e portare delle riflessioni su questa giornata, negli ultimi anni, causa pandemia, abbiamo mantenuto il contatto e il rapporto con le scuole attraverso le letture a distanza.



Letture a distanza con una classe di scuola elementare



Rossella Masper, collegata a distanza con una classe elementare, legge una storia nel giorno della Memoria

Quando è iniziata la tua attività di redazione di bibliografie sulla Shoah?

Le bibliografie sono iniziate una decina di anni fa, dedicandole prima solamente ai ragazzi, poi, con la collega Daniela Filippi, abbiamo deciso di intraprendere acquisti mirati e di produrre bibliografie anche per gli adulti; i libri di recente pubblicazione sono stati esposti per tutto il mese di Gennaio negli scaffali "della memoria" e i depliant con gli elenchi librari restano poi a disposizione del pubblico. Presto, con l'aggiornamento del sito internet della Biblioteca civica, i titoli e le collocazioni saranno disponibili on-line in un apposito catalogo.



Rossella Masper attività di lettura in presenza

Mi pare interessante prima di addentrarci nell'argomento, chiederti di parlarci delle motivazioni di questo lavoro. Motivazioni professionali, legate alla attività di promozione della lettura per ragazzi che spesso nelle biblioteche sono legate anche a problematiche specifiche, ad esempio quelle che tu realizzi per l'8 marzo, sulla letteratura e le tematiche delle donne o quelle intorno al 25 aprile e a tutti gli altri temi importanti che hai trattato. Ma penso che vi siano anche motivazioni personali e una tua particolare sensibilità sviluppata in tanti anni di lavoro come responsabile della Sezione ragazzi della Biblioteca civica di Sanremo.

In qualche modo sì, tutto è nato dal fatto che mi sono resa conto che la memoria è importante. Sono passati molti anni da quel 27 gennaio 1945 e pian piano coloro che sono passati attraverso questa esperienza, non ci sono più. Ricordo che da ragazza se ne cominciava a parlare, i testimoni di quell'orrore erano ancora numerosi e raccontavano o scrivevano le loro terribili esperienze. Ma ora pian piano se ne stanno andando. E così ho voluto cominciare a coltivare questa memoria in modo sistematico, ogni anno con l'acquisto di volumi su questo tema e con attività di lettura, perché mi sono resa conto che ne abbiamo bisogno. Il nascere e profilarsi di tanti movimenti che si ispirano a movimenti neo-nazisti e fascisti, che compiono una revisione quasi negando l'esistenza delle deportazioni, mi ha convinto sempre di più che coltivare la memoria soprattutto nei più giovani è importante. All'inizio di questa attività io mi ero rivolta ai ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori. Poi ho capito che si poteva fare un lavoro con i bambini delle quarte e quinte elementari. Ho dovuto così cercare testi adatti che dovevano soprattutto suscitare una riflessione. Per fortuna la letteratura per ragazzi su questo argomento ci sta regalando ogni anno delle bellissime storie, spesso utilizzando la forma degli albo illustrati, fatti molto bene, che con una grande sensibilità riescono a parlare al cuore dei bambini più piccoli senza creare loro un senso di disagio. Certe letture per i più grandi, avendo un impatto forte, hanno bisogno di un'altra maturità. Indurre una riflessione è la *mission* di queste letture e il riscontro lo danno i bambini con le loro domande interessate, con la loro partecipazione attiva, che mi danno l'idea di aver seminato in un terreno fertile.

Parliamo ora delle attuali proposte librarie per ragazzi offerte dalle case editrici sull'argomento della Memoria. Paradossalmente più ci allontaniamo dalla data di quel 27 gennaio 1945 più aumentano le pubblicazioni su questo tema. Nel dopoguerra, tra gli anni '50 e '60, erano pochissimi i volumi di memoria sui lager nazisti e i volumi di riferimento furono per anni *Il Diario di Anna Frank* e *Se questo è un uomo* di Primo Levi, che fecero comunque tantissimo per la sensibilizzazione delle giovani generazioni ai temi delle persecuzioni naziste contro gli ebrei. Quali sono oggi gli autori che secondo te sono più empatici per i ragazzi?

Più che di autori, e di quelli ce ne sono tanti, parlerei di case editrici che pubblicano libri di grande qualità. Tra le più impegnate su questi temi voglio citare la casa editrice Orecchio acerbo, che realizza dei prodotti editoriali molto curati, utilizzando tanti autori soprattutto italiani e illustratori di grande

esperienza. Voglio a questo proposito osservare che hanno capito, per quanto riguarda il trattamento di questo argomento, la forza e la potenza delle immagini. Non sono testi complessi, possono essere anche brevi, ma hanno una forza evocativa di parola e immagine che viene recepita molto bene dai ragazzi, anche da quelli più grandi. Per molto tempo abbiamo considerato l'albo illustrato come se fosse un libro esclusivamente per bambini piccoli, in realtà non lo è, e le case editrici oggi lo propongono come spunto di riflessione anche per i più grandi, spesso sotto forma di *silent book*, un libro fatto solo per immagini, che stimola da parte del lettore la produzione di un *suo* testo. Non mancano poi le collane tradizionali come "Einaudi ragazzi" che continua a proporre degli ottimi volumi. Nella sua nuova collana *Semplicemente Eroi* si sono proposte figure che hanno avuto un ruolo nella salvezza degli ebrei durante la seconda guerra mondiale, penso alla figura di Oskar Schindler e di Friedl Dicker-Brandeis; ed ai volumi *La bicicletta di Bartali*, o a quelli dedicati a Giorgio Perlasca. Anche Mondadori è attivo nel proporre storie di questo argomento. Si è capito che una produzione di questo tipo riesce a coinvolgere molto pubblico giovanile.

Per organizzare le iniziative di lettura e veicolare le proposte bibliografiche sulla Memoria quali sono gli strumenti del bibliotecario per collegarsi con le scuole e proporre agli insegnanti le tue iniziative, e come hanno risposto le scuole? Mi rendo conto che negli ultimi due anni è cambiato qualcosa, in relazione alla pandemia, e mi pare interessante sapere che la biblioteca non si è fermata e ha trovato il modo per realizzare le stesse attività con altri mezzi.

Ho avuto un'ottima collaborazione con gli insegnanti con i quali avevo rapporto nel periodo pre-pandemico. Questa idea di ritrovarci on-line è scaturita proprio dalla modalità della DAD che ha dato la possibilità di vederci. Le scuole di Sanremo sono ben attrezzate in questo senso e così abbiamo potuto creare la stanza online e collegarci. Io di solito quando faccio la scelta dei libri fornisco una bibliografia agli insegnanti che dal canto loro, mi lasciano molta libertà di scelta. Conoscendo bene insegnanti e bambini riesco spesso a calibrare le mie proposte che vengono apprezzate. Forse questa della lettura in videoconferenza è una delle poche cose che salverei della didattica a distanza; la manterrei ogni tanto e all'occasione, perché aiuta a superare un problema che abbiamo sempre avuto, quello delle scuole periferiche che non riescono a spostarsi facilmente e hanno difficoltà a raggiungere la biblioteca. Con la scuola di San Pietro, ad esempio, che è una scuola in una frazione di Sanremo, sono riuscita a lavorare bene, realizzando non uno ma più incontri. Io spero che si ritorni al più presto in presenza ma non escluderei di mantenere la possibilità di vederci on-line perché la lettura a distanza mi consente di raggiungere le classi per più volte e per più iniziative, ad esempio per il Maggio dei libri, per Libriamoci, e per altri momenti che si creano come è successo l'anno scorso quando mi hanno chiesto letture sul carnevale, visto che le feste di quel periodo non potevano essere svolte in presenza. La lettura ha riempito un vuoto che i bambini sentivano come una mancanza. L'incontro, anche se solo virtuale, con la bibliotecaria, ha mantenuto vivo il rapporto con la Biblioteca, con i libri e la lettura ad alta voce, e ha arricchito i bambini.

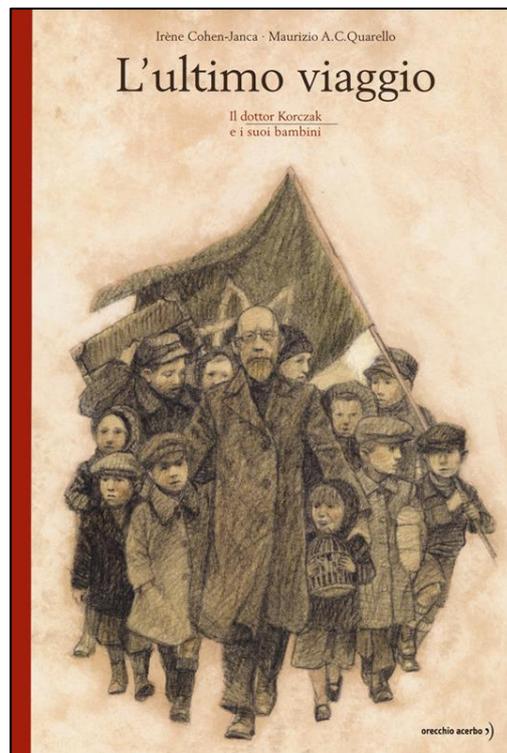
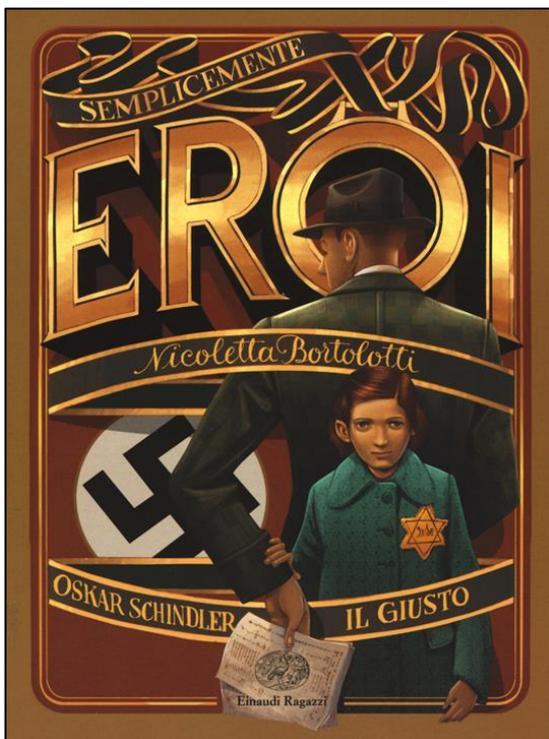
vedi anche

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Vol. 32 N° 1 (2022) - ISSN 2281-0617

Le tue letture in occasione della giornata della Memoria sono sempre state estremamente selezionate evidenziando come le biblioteche abbiano un ruolo importante nel suggerire testi di qualità. Ricordo che alcuni anni fa, per i ragazzi delle scuole superiori, avevi letto il libro *L'onda* che proponeva una riflessione sui meccanismi perversi della propaganda nei confronti delle giovani generazioni, alla base dell'ideologia nazista e dei regimi totalitari. Ma molte altre letture che hai proposto sono state delle vere esperienze per i piccoli utenti. Puoi segnalarci alcune delle proposte più significative per le attività con le scuole elementari, medie e superiori?

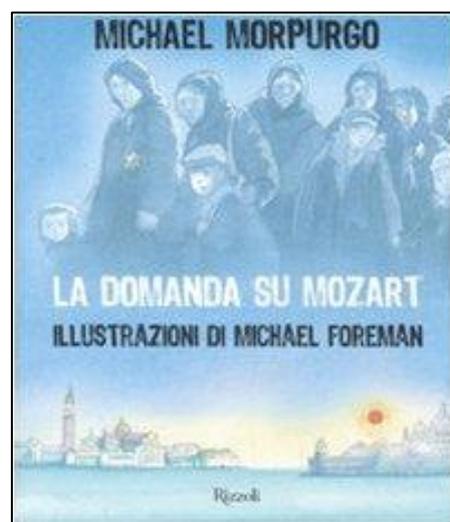
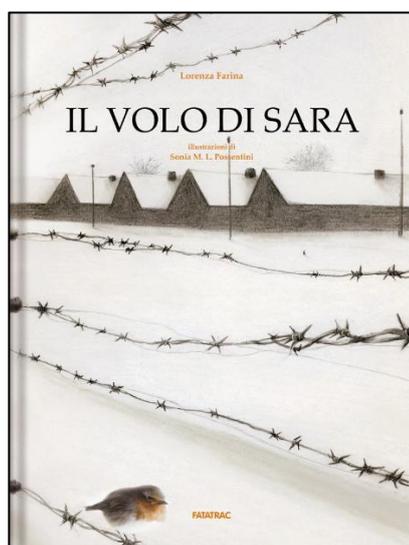
Tra le tante letture che ho realizzato in questi anni posso citarne alcune, rimandando alle bibliografie redatte recentemente per una scelta più ampia: *La domanda su Mozart* di Michel Morpurgo, illustrazioni di Michael Foreman, che parla di rinascita, passione e speranza; il poetico *Il volo di Sara* di Lorenza Farina con le illustrazioni di Sonia M. L. Possentini (Fatatrac) che tratta dell'incontro tra una bimba deportata in un lager e un pettirosso che la protegge; *Fuorigioco: Matthias Sindelar, il Mozart del pallone* di Fabrizio Silei, illustrazioni di Maurizio A. C. Quarello, Orecchio Acerbo, sul fuoriclasse della squadra di calcio austriaca di origine ebraiche che si rifiutò di fare il saluto nazista. Ed ho già qualche idea per il prossimo anno: *Bruno* di Nadia Terranova e Ofra Amit e *L'ultimo viaggio* di Irene Cohen-Janka, illustrato da Maurizio A.C. Quarello (entrambi ed. Orecchio acerbo).



vedi anche

Notiziario della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche

Vol. 32 N° 1 (2022) - ISSN 2281-0617



Alcune proposte di lettura